



STRANIERI E MICROCREDITO

KEY POINTS

- **IL 9% DEI MICROCREDITI EROGATI DAL 2016 AL 2018 È STATO DESTINATO A CITTADINI STRANIERI**
- **GLI STRANIERI CHE HANNO OTTENUTO UN MICROCREDITO RISIEDONO PRINCIPALMENTE IN EMILIA-ROMAGNA, VENETO E LAZIO**
- **NELLE REGIONI TARGET, IL TASSO DI DEFAULT DEI MICROCREDITI EROGATI AGLI STRANIERI È INFERIORE A QUELLO DEGLI ITALIANI: 2.9% VS 2.5%**

Il microcredito nasce con l'obiettivo di includere i soggetti finanziariamente più deboli nel sistema creditizio erogando, sulla base della valutazione della bontà del progetto sottoposto a valutazione, prestiti agevolati senza garanzie reali da parte del richiedente.

La forma di microcredito imprenditoriale ha come obiettivo quello di promuovere la nascita di microimprese. Il microcredito è, dunque, uno strumento imprescindibile per implementare politiche di inclusione finanziaria dei soggetti più vulnerabili, ivi inclusi i migranti. Per tale ragione è opportuno presentare alcuni dati di rilevanza sui microcrediti concessi con il modello messo a punto dall'Ente Nazionale per il Microcredito (http://rivista.microcredito.gov.it/images/n24/24_19.pdf).



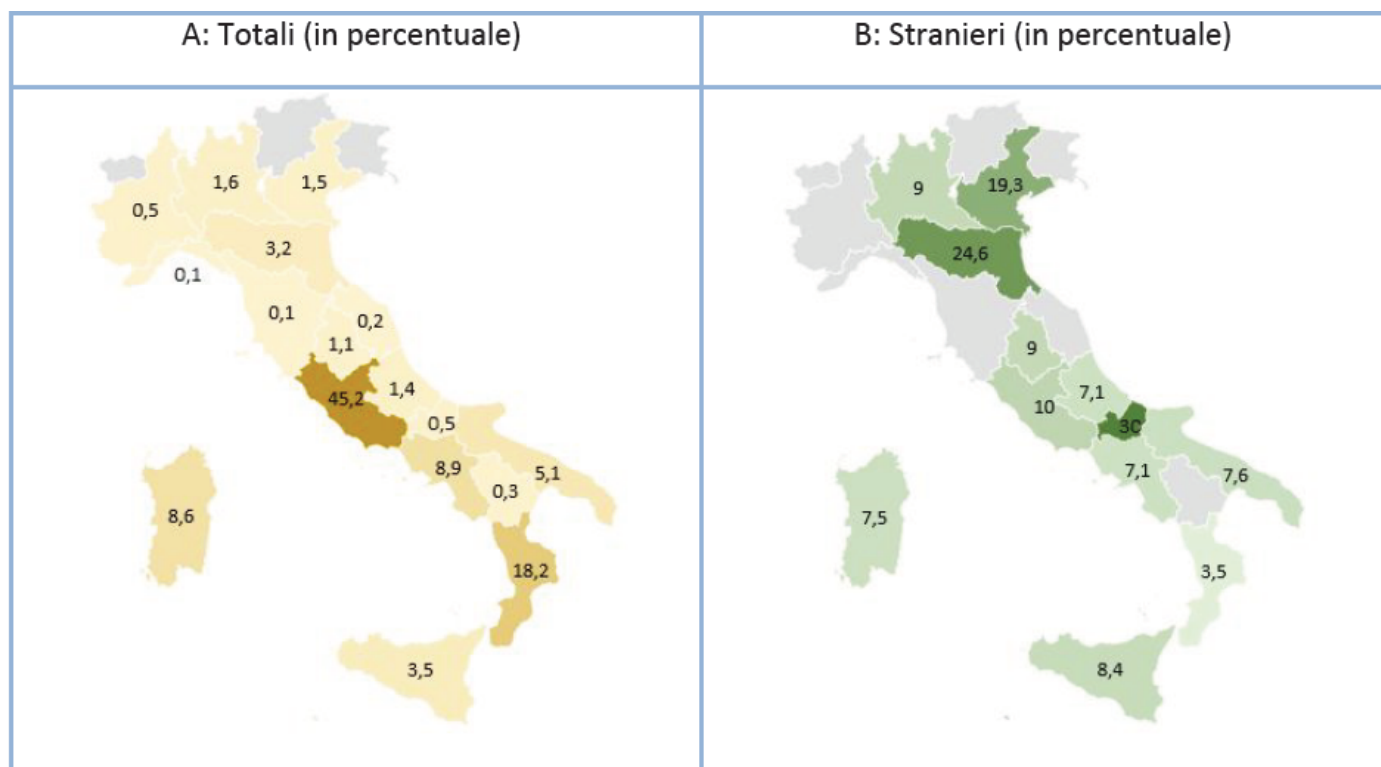
Distribuzione territoriale dei microcrediti concessi sulla base della cittadinanza

I microcrediti concessi dal 2016 al 2018, a seguito della richiesta di attivazione delle procedure di tutoraggio, secondo i dati dell'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), sono stati 2050. La distribuzione territoriale disegna un quadro in cui il microcredito, ad eccezione di Basilicata e Molise, è maggiormente diffuso nelle regioni del Centro-Sud e delle Isole (Fig. 1A).

La regione nella quale si registra la percentuale più alta di microcrediti concessi è il Lazio (45,2%), seguita dalla Calabria (18,2%) e dalla Campania (8,9%). Mentre le percentuali più elevate di stranieri che hanno ottenuto un micro-finanziamento sono state registrate nelle regioni dell'Emilia Romagna (24,6%), del Veneto (19,3%) e del Lazio (10%).

L'unica regione target in cui non è stato concesso nessun microcredito a cittadini stranieri è la Basilicata (Fig. 1B).

Figura 1 – Distribuzione regionale dei microcrediti concessi. Fonte: ENM.



Statistiche socio-demografiche dei soggetti ai quali è stato concesso il microcredito

Dalle statistiche socio-demografiche (Fig. 2) emerge che, fra gli italiani, il profilo più diffuso dei soggetti ai quali è stato concesso il microcredito è quello dei maschi con età compresa fra i 30 e i 50 anni, sia a livello nazionale che nelle Regioni target (59,1% vs 57,1%). Invece, con riferimento agli stranieri, sia a livello nazionale che nelle Regioni target, il profilo più diffuso dei soggetti ai quali è stato concesso il microcredito è quello delle femmine nella medesima fascia d'età (72,5% vs 70%). Infine, di particolare interesse, il dato sulla percentuale di default dei soggetti beneficiari che risulta essere maggiore a livello nazionale rispetto alle Regioni target, sia fra gli italiani (3,4% vs 2,9%) che fra gli stranieri (3,9% vs 2,5%). Dunque, mentre gli stranieri a livello nazionale hanno il tasso di default più elevato, nelle Regioni target registrano quello più basso.



Figura 2 – Statistiche socio-demografiche dei soggetti ai quali è stato concesso un microcredito.

Fonte: ENM

	<i>Media italiana</i>		<i>Regioni Target</i>	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
<i>Maschi</i>	57,7%	41,6%	60,3%	47,55%
<i>Femmine</i>	42,3%	58,4%	39,75%	52,5%
<i>Under30</i>	28,4%	14,6%	35,0%	20,0%
<i>30-50</i>	59,1%	72,5%	57,1%	70,0%
<i>Over50</i>	12,5%	12,9%	7,9%	10,0%
<i>% di Default</i>	3,4%	3,9%	2,9%	2,5%

Andamento negli anni dei microcrediti concessi: confronto fra Italia e Regioni Target

L'andamento negli anni delle concessioni di microcredito (Fig. 3), a livello nazionale, è in costante aumento, passando dai 250 del 2016 ai 1200 del 2018.

Tale incremento assume proporzioni più consistenti se si analizzano i dati relativi ai soli microcrediti concessi nelle regioni target (26 nel 2016 vs 510 nel 2018). Prendendo in esame il numero totale a livello italiano, gli stranieri che hanno ottenuto un prestito sono il 9%, mentre nelle regioni target tale valore scende fino al 5,4%. Infine, dalla figura 4, emerge come l'andamento negli anni del rapporto fra microcrediti concessi nelle regioni target e microcrediti concessi in Italia sia in crescita costante fra gli italiani, con un valore che si è quasi quadruplicato in tre anni (0,12 nel 2016 vs 0,44 nel 2018). Fra gli stranieri, invece, tale valore, pur in crescita nel 2018 rispetto al 2016, si attesta a 0,25, evidenziando che quasi un italiano su due, beneficiario del prestito microcredizio, è residente nelle regioni target.

Figura 3 – Andamento negli anni dei microcrediti concessi.

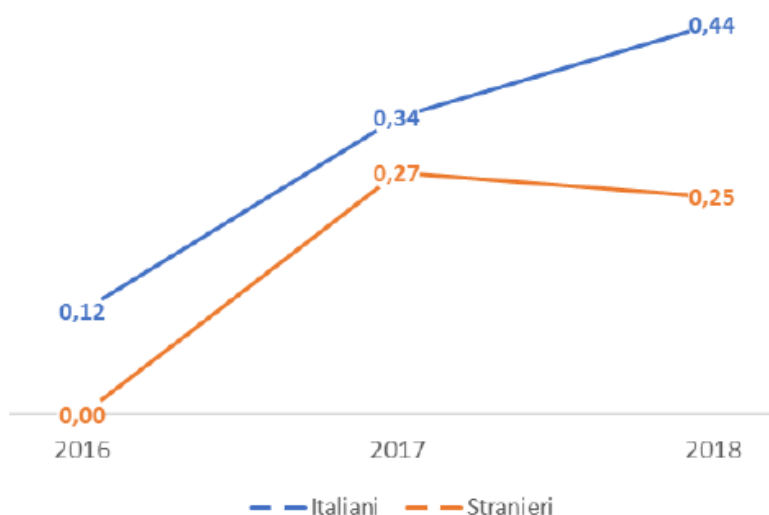
Fonte: ENM.

	Oss.	Italiani	Stranieri	Oss.	Italiani	Stranieri
2016	250	88,4%	11,6%	26	100,0%	0,0%
2017	600	91,5%	8,5%	199	93,0%	7,0%
2018	1200	91,3%	8,8%	510	94,9%	5,1%
Tot.	2050	91,0%	9,0%	735	94,6%	5,4%





Figura 4 – Andamento negli anni del rapporto tra microcrediti concessi nelle regioni target e in Italia.
Fonte: ENM.



Indicazioni di policy

- Aumentare la promozione e la diffusione di strumenti microfinanziari e di percorsi di avvio all'autoimprenditorialità Incentivare i progetti nelle regioni target nei segmenti in cui si registrano valori inferiori alla media

Progetto F.A.S.I.

Il Progetto F.A.S.I. (Formazione, Autoimprenditoria e Start-Up per Immigrati regolari) finanziato dal PON Legalità 2014-2020 (Asse 4, azione 4.1.1) e attuato dall'Ente Nazionale per il Microcredito, nasce con l'obiettivo di promuovere e realizzare percorsi formativi rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) finalizzati a favorire lo sviluppo di processi di autoimprenditoria e di start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e a rispondere alle esigenze di integrazione socio-economica.

Ce.S.M.Mi: Centro Studi e Monitoraggio delle Migrazioni

Nasce per supportare, da un punto di vista scientifico, le azioni di Progetto. Si occupa di analisi desk e sul campo; di studio e definizione di strumenti finanziari innovativi rivolti ai migranti target; di supporto alla realizzazione dei materiali didattici; di realizzare format di comunicazione per la diffusione di output scientifici; di elaborazione e utilizzo di un modello di misurazione dell'impatto del Progetto, con focus su impatto del corso e job creation.

